

porzione; adottando questo sistema conserveremo la nostra marineria la quale, potrà lottare colla spietata concorrenza che le fanno le marinerie estere.

Del resto termino con una preghiera, (e qui mi pare che siamo tutti d'accordo), che cioè non si conceda il cabotaggio in casa nostra a stranieri, se prima non è data a noi la parità di trattamento in casa loro. E siccome so che c'è la convenzione di navigazione con la Francia che sta per scadere; mi auguro che non sia rinnovata se non a parità di condizioni.

Giacchè vedo l'onorevole Zeppa, mi sia lecito ancora tediare la Camera per un momento. Onorevole rappresentante di Civitavecchia, io ho parlato di molti porti ed avevo dimenticato quello di Civitavecchia. Il porto di Civitavecchia è della massima importanza per l'Italia. Questo porto, così vicino alla capitale del regno, dovrebbe, sin d'oggi, essere atto a ricevere le più grosse navi, ma non ne può ricevere che di mediocrissima portata, che sono obbligate a prendere ormeggio alla Mezza-luna; e quando inferisce il mare da Mezzogiorno o Libeccio, come lo abbiamo veduto nel 15 gennaio di quest'anno, i bastimenti naufragano nel porto stesso.

Se per combinazione in quel giorno l'egregio funzionario, che è il capitano di quel porto, con i suoi ufficiali ed il basso personale, non prestavano la loro opera ed un piroscifo (di cui non ricordo il nome) della Società generale di navigazione, non avesse potuto prestare le proprie gomene, e la Ditta Queirolo quelle dei suoi rimorchiatori, la giornata sarebbe stata fatale, e invece di un naufragio ne avremmo avuti da lamentare 4 o 5 di piroscafi inglesi.

Mi unisco all'onorevole Elia per pregare il Governo a voler impiegare dei capitani al servizio dei piloti locali e in quelli altri uffici governativi ove l'opera loro possa essere giovevole.

Per consoli all'estero opino si debba mandare quelli che hanno già fatto una data pratica. Per agenti consolari dare la preferenza ai nazionali cercando di evitare quelli che disimpegnano altre cariche che in date circostanze possono essere in urto colla rappresentanza nazionale.

Quindi io raccomando al Governo, e specialmente ai ministri dei lavori pubblici e della marineria, che vogliano provvedere alla sistemazione dei principali porti commerciali fra i quali quello più vicino alla capitale del regno e quelli altri che sebbene non commerciali servono di rifugio. Imitiamo la Francia, la quale, come disse l'onorevole Palizzolo non è molto tempo, decretava 80 milioni per la sistemazione del porto di Mar-

siglia, nonchè altra egregia somma per tutti i suoi principali porti.

Comprendo che noi non possiamo far tanto, ma per quel che si può e per quanto lo comportano le esigenze del bilancio, io raccomando che il porto di Civitavecchia sia posto in condizione di poter ricevere le grandi navi affinchè esse possano in certo modo far convergere le loro merci alla capitale del regno. (*Bene! Bravissimo! — Molti deputati si recano a congratularsi coll'oratore.*)

Annunzio di varie domande d'interpellanza.

Presidente. Debbo comunicare alla Camera varie domande d'interpellanza, alcune delle quali da più giorni depositate al banco della Presidenza.

Quattro interpellanze sono dirette all'onorevole ministro degli affari esteri.

La prima, dell'onorevole Di Camporeale, è la seguente:

“ Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro degli affari esteri sugli obiettivi che il Governo del Re si propone, e sulla politica che intende seguire nel Mar Rosso. ”

La seconda è così concepita:

“ Il sottoscritto desidera interpellare il ministro degli affari esteri sulla politica coloniale in rapporto alla situazione generale. ”

“ Cairoli. ”

La terza è la seguente:

“ Il sottoscritto domanda d'interpellare gli onorevoli presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri sulle occupazioni del territorio africano e sugli obblighi che possono derivarne. ”

“ Branca. ”

La quarta suona così:

“ Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sugli intendimenti del Governo riguardo alle occupazioni fatte nel Mar Rosso in relazione alle nuove condizioni della politica europea. ”

“ De Renzis. ”

Prego gli onorevoli ministri presenti di voler comunicare all'onorevole ministro degli affari esteri queste domande d'interpellanza.

Brin, ministro della marineria. Mi farò un dovere di comunicargliele.

Presidente. Comunico all'onorevole ministro della pubblica istruzione la seguente domanda d'interpellanza:

“ Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione, quali provvedi-